

LILIANA DE VENUTO, *“Sig.<sup>r</sup> nipote carissimo...”*. *Lettere della baronessa Teresa Piomarta a Giovanni Francesco Dionisi*, Premessa di MARIA LUISA FERRARI, Verona, Edizioni QuiEdit, 2021, pp. XII-258 (*Reperta. Dagli archivi*, 5), ISBN 978-88-6464630-5.

Una nobildonna di Rovereto, Teresa Partini Piomarta, vedova di un ricco mercante, nel 1773 perde, in seguito a grave malattia, anche il giovane figlio, sul quale riponeva grandi aspettative. Per colmare il vuoto lasciato, chiede al cognato, marchese Gabriele Dionisi, residente in Verona, di permettere che suo figlio Giovanni Francesco vada a vivere con lei. Così accade, e il giovane resta nella sua casa di Rovereto per quasi undici anni, finché, scomparso il fratello primogenito, non è richiamato in famiglia dal padre.

Rimasta nuovamente sola, la baronessa Teresa avvia con Giovanni Francesco uno scambio di lettere che si protrae fino al luglio del 1793. Il carteggio, appartenente al genere delle lettere familiari, offre la testimonianza di un'esperienza singolare, in cui affetti familiari e interessi patrimoniali s'intrecciano indissolubilmente, lasciando intravedere sullo sfondo la realtà sociale di una piccola città ai confini dell'Impero, già scossa dalle notizie provenienti dalla Francia rivoluzionaria nell'ultimo scorcio dell'età dell'Antico Regime.

